

Omelia di Pasqua  
Domenica, 12 Aprile 2020  
**Ora, è tempo di gioia, alleluja!**

I racconti delle apparizioni di Gesù Risorto con i suoi discepoli servono a ravvivare la fede in Lui, perché anche noi possiamo incontrarlo come il Vivente (così Gv 20,1-9). Il Vangelo parla di uomini e donne come noi, segnati dal dolore e dallo smarrimento per quello che è accaduto ieri – la passione e il sepolcro – e per quello che sta accadendo oggi - la pandemia – mentre il presente si apre a un futuro incerto, ma ricordiamoci che la loro testimonianza parla chiaro: Lui è vivo!

Uomini e donne che sono passati – prima di noi - dalla disperazione alla gioia, dalla chiusura alla fiducia...il loro cammino umano e di fede, diventa per noi un itinerario spirituale attuale e alla porta di tutti!

**Il segno della festa di oggi è una tomba vuota:** è la prova della risurrezione, mentre i testimoni - le donne e agli apostoli al sepolcro - cercano prove, sono gli angeli che danno un annuncio: Lui non è qui, è risorto!

Gli uomini e le donne in ogni tempo cercano la prova della morte in un cadavere, veniamo da settimane di info-pandemia (tutti hanno detto di tutto, numeri e statistiche, l'evidenza scientifica nel XXI secolo sembra un bene nascosto ai più!), occorre cercare una buona informazione, avere fiducia, reagire a un senso di impotenza con la consapevolezza di quello che ognuno può fare adesso e domani. **Possiamo trovare un racconto capace di narrare la verità dell'esistenza...**la Pasqua ci pone di fronte alla tomba vuota di Gesù per lasciarci sorprendere! Quale stupore, quale mistero di vita è la Pasqua! Per Maria Maddalena la tomba vuota non è risposta, è un interrogativo: lei - come ogni donna, figura della tenacia del credente di ogni tempo - non si ferma, fino a quando non trova la risposta data dall'incontro con Gesù risorto, il Vivente!

Vi consegno tre segni dai quali scaturiscono tre gesti e atteggiamenti per questi giorni pasquali:

### **1. Il primo è un segno liturgico: il cero pasquale**

Basta un lume perché anche la notte più oscura si illumini: Gesù è la prima luce! La Vita vince la paura, occorre avere l'umiltà di accogliere la luce che da soli non ci possiamo dare: chi sa accogliere un dono, è capace di dividerlo. Vi chiedo di essere in queste circostanze uomini e donne positivi, capaci di fare la differenza, nel trasmettere e condividere speranza. Chiamerei questo atteggiamento **il dono del coraggio**, deriva dal termine latino *cor habeo, avere cuore*, è qualche cosa di più del non perdersi d'animo nelle prove, è sapere ciò che aiuta l'amore a vincere sulla paura. Sì, pensando a voi, vedo persone coraggiose e tenaci, così vi ho conosciuto in questi primi anni da parroco.

### **2. Il secondo segno è di ordine naturale: avere uno sguardo rinnovato sul creato**

In queste ultime cinque settimane ho ricevuto – come voi, come tanti – moltissime mail e messaggi, tra questi ne condivido uno: *“Se guardi fuori dalla finestra, vedi la natura che sta rivivendo, è uno stimolo per noi. Dopo questo “letargo”, anche noi ritorneremo a vivere, l'augurio è che questa esperienza ci cambi in meglio nei rapporti interpersonali”*. Abbiamo bisogno di *“occhi nuovi”*. Le nostre generazioni non avevano mai vissuto un'esperienza drammatica come questa, dopo l'esperienza del contagio del virus SARS-CoV-2 il nostro rapporto *“nel e con il mondo”* deve diventare più maturo. Chiamerei questo atteggiamento **una maggior responsabilità**, ne stiamo facendo la prova accettando le restrizioni che ci lasciano

a casa, anche se faticose, sono una forma di rispetto per i tanti malati e per le persone più fragili, onoriamo così la memoria di chi è morto per questo male invisibile con un senso civico e una forma nuova di carità; tutto ciò è possibile, e lo faremo volentieri, se saremo capaci di uno sguardo nuovo sul mondo.

### **3. Il terzo e ultimo segno è personale e familiare: la preghiera a casa nel giorno di Pasqua.**

Vi invito, come abbiamo proposto ai bambini del catechismo con le loro famiglie, alla preghiera di benedizione della mensa pasquale, con queste parole o simili (trovate il testo sul messaggio Whatsapp delle catechiste o sul sito [www.upmomegna.it](http://www.upmomegna.it) alla voce sussidio):

*“Signore, ci siamo preparati a celebrare questa Pasqua chiusi nelle nostre case, la nostra quaresima, quest’anno, è stata unica ed eccezionale: distanti da tutti per essere prossimi a tutti. Ti ringraziamo di questo tempo che ci hai donato in cui, rallentati dagli eventi, abbiamo avuto bisogno di guardarci, misurarci, scoprirci nelle nostre paure e nei nostri desideri. Non vogliamo che sia solo un tempo perso ma un **tempo ritrovato per noi e per te.***

***Ti preghiamo per chi si trova anche oggi a combattere per garantire la salute di tanti nostri fratelli e sorelle; ti affidiamo le persone che sono giunte a te in questo momento di pandemia. Forse alcune famiglie, oggi, siedono a questa tavola scrutando tra le lacrime il vuoto di chi non c’è più: noi ci affidiamo a te perché dove sono presenti le nostre debolezze tu ci sei e ci sostieni. Fa che questo pranzo in famiglia sia per noi “l’eucarestia mancata da tempo”, sia il nostro inno di lode a Te che dall’ombra della morte sei tornato in vita e hai ridato speranza alla nostra vita! Manda i tuoi angeli a indicarci che non nella morte ti troviamo, ma nell’incontro gioioso di chi sa ascoltare il tuo nome detto con amore e sa riconoscerti suo maestro. Benedici la nostra famiglia e tutte le famiglie del mondo, fa che nel nostro cuore non si spenga mai la speranza di un domani dove, liberi dalla paura, correremo come i tuoi discepoli, come le donne, incontro a Te e ai nostri fratelli e sorelle! Lascia che i nostri passi stanchi e i nostri cuori impauriti trovino in Te riposo e pace, Signore della Vita!***

**Un sorriso sia il nostro segno di pace**, in casa, per strada, non mandiamo solo “emoticon”, ma custodiamo e viviamo e condividiamo le nostre emozioni e sentimenti per giorni sereni. **Cristo è risorto, ha lasciato vuoto il sepolcro, per dirci anche quest’anno che la Vita vince la paura!** Auguri di una Santa Pasqua di Risurrezione!